



Czechian Stories

Eleonora Turtur Violino • Sara Costa Piano

digressione
music

Digressione
music srl
© & © 2023

DISC
DCTT136



English version

ANTONÍN LEOPOLD DVOŘÁK (1841-1904) Romantic Pieces for Piano and Violin op. 75 (1887)

1. I. Allegro moderato
2. II. Allegro maestoso
3. III. Allegro appassionato
4. IV. Larghetto

LEOŠ JANÁČEK (1854-1928)

5. Romance for Violin and Piano (1879)
6. Dumka for Violin and Piano (1880)

JOSEF SUK (1874-1935) Four Pieces for Violin and Piano op. 17 (1901)

7. I. Quasi ballata
8. II. Appassionato
9. III. Un poco triste
10. IV. Burleska

BEDŘICH SMETANA (1824-1884) Z domovy - From the Homeland, two duets for Violin and Piano (1880)

11. I. Moderato
12. II. Andantino

Violino Roberto Regazzi 2019 • Pianoforte Fazioli F212

“**B**ohemian Stories” racchiude un’introspezione intima di alcuni “racconti musicali” del repertorio romantico boemo cameristico per violino e pianoforte. Nel XIX secolo siamo spettatori di un risveglio della coscienza nazionale che si propaga nei salotti letterari e nei teatri attraverso la tendenza dei musicisti a volersi emancipare dai modi dell’arte musicale egemone, attraverso una rivalutazione del patrimonio popolare, evidenziando caratteri di diverse tradizioni storico-musicali.

Libertà, indipendenza, autonomia politica, l’amore verso la patria e la sicurezza della propria identità sono le principali forze motrici di questa epoca. Possiamo scorgere elementi esotici e folkloristici, motivi popolareshi, spesso autentici, e ritmi di danze popolari. L’intento dei musicisti di questa epoca è quello di creare uno stile che innalzi la lingua musicale del Paese a lingua musicale d’arte, infondendovi elementi nuovi e un autentico “carattere” nazionale.

Nella Boemia, allora inclusa nell’impero asburgico, questo movimento nazionalista ha una particolare intensità, e da Ottocento inoltrato si può parlare di un vero e proprio “stile ceco”.

Tra i primi compositori che si dedicano all’esaltazione della particolare intonazione della melodia ceca abbiamo Bedřich Smetana: uno stile di scrittura musicale descrittiva in cui racconta storie ispirate a leggende nazionali, vicende storiche molto remote, paesaggi naturali, motivi popolareshi, ritmi di danze paesane.

L’altro insigne rappresentante della musica ceca del secondo Ottocento è Antonín Dvořák, il quale arricchisce la sua vasta produzione musicale con elementi tratti dal patrimonio popolare non solo ceco, ma anche di altri popoli slavi (della Slovacchia, Moravia, Ucraina, Russia).

Leoš Janáček, quel povero professore di musica della provincia morava, con una vita senza grandi avventure o illustri frequentazioni, senza troppi viaggi e senza riconoscimenti fino a sessant’anni dove si identifica totalmente con la sua interiorità e con la sua visione del mondo. E la lunga storia di questa vita di lotte artistiche è raccontata da lui stesso attraverso la sua opera musicale.

Principe ereditario di A. Dvořák, Josef Suk è fautore di una particolare sfumatura di tardo romanticismo boemo spiccatamente coloristica, estendendo al massimo l’armonia per creare uno stile più creativo e personale. Diversamente dai suoi compatrioti, non inserisce troppi riferimenti alla musica tradizionale ceca nelle sue composizioni.

Eternità e attimo, bellezza e umiltà sono le principali caratteristiche racchiuse in ogni “storia musicale” di questo disco: stesse peculiarità di una bolla di sapone con la forma sferica ma creata da una buccia evanescente e tensioattiva, trasparenti e attraverso cui si può vedere di tutto.



ELEONORA TURTUR _ VIOLINISTA

Lodata e apprezzata dal pubblico in Italia e all'estero come violinista del repertorio classico e contemporaneo per le sue interpretazioni e per la raffinatezza timbrica.

Ha studiato con Corrado Roselli e successivamente con Carmelo Andriani presso il Conservatorio di Musica di Bari, conseguendo il Diploma Accademico di II Livello a pieni voti con lode. Ho proseguito gli studi di perfezionamento con Felix Ayo, Oleksandr Semchuk, Ksenya Milas, Francesco Manara, Sonig Tchakerian, Alexander Lonquich. Vincitrice di numerosi concorsi violinistici ("Euterpe" di Corato, "Città di Barletta") ha suonato con prestigiose orchestre (Orchestra Regionale Toscana, Solisti dell'Opera di Parma, Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra Accademica Teatro alla Scala, Orchestra Toscana Classica, Orchestra da Camera Fiorentina), collaborando con noti musicisti e direttori d'orchestra quali Uto Ughi, Mario Brunello, Asher Fisch, Dennis Russel Davies, Lior Shambadal, Susanna Mälkki, Mikhail Tatarnikov, Sergei Krylov. Nel 2015 è stata invitata ad inaugurare il Da Vinci Baroque Festival con Le Quattro Stagioni di Vivaldi da solista. Si è esibita in rinomate sale concertistiche italiane ed estere, tra cui: Teatro Petruzzelli di Bari, Nuovo Teatro dell'Opera di Firenze, Teatro Verdi di Pisa, Teatro Valli di Reggio Emilia, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Teatro Verdi di Firenze, Palacio Euskalduna di Bilbao, Teatro Gayarre di Pamplona, NCPA di Pechino, Culture & Arts Center di Nanjing e Sozhou, Quintai Concert Hall di Wuhan (Cina), Brauntex Performing Arts Theatre, New Braunfels (Texas). Si decida con passione anche all'insegnamento. Tiene numerose masterclass estive di violino e musica da camera. Attualmente è docente di violino presso il Conservatorio di Musica "L. Perosi" di Campobasso.

SARA COSTA _ PIANISTA

Con eleganza e passione, la pianista italiana Sara Costa si esibisce sui palcoscenici internazionali, suonando come solista e camerista.

In Italia è artista ospite regolare nei principali Festival e Istituzioni Concertistiche del Paese. Si è esibita a Roma per "I Concerti del Quirinale" in diretta su Radio3 e all'Auditorium Parco della Musica, in Sala Puccini (Milano) per "Società dei Concerti", alla Sala Concerti Fazioli di Sacile, al Teatro Donizetti e alla Sala Piatti di Bergamo.

All'estero, Sara si è esibita in Europa: alla Royal Albert Hall e a Saint Martin-in-the-fields di Londra, alla Hr Sendesaal di Francoforte, al Grunewaldsalen di Stoccolma, all'Huqyaldy Festival (Repubblica Ceca), alla Zagreb Concert Hall (Croazia), al Festival di Ptuj (Slovenia). Al di fuori dell'Europa ha suonato in Cina (Centro artistico della Biblioteca nazionale di Pechino, Tianjin Grand Theatre, Chengdu Concert Hall, Yangzhou Grand Theatre e Harbin Concert Hall), Giappone (Phoenix Hall e Opus Hall a Osaka) e Israele (Eilat Festival).

Come solista ha collaborato con l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Roma Tre, l'Orchestra Sinfonica di Chioggia, l'Orchestra "Il Clavicembalo Verde", l'Orchestra "Musica Festival Donizetti" di Bergamo.

La sua predilezione per la musica da camera ha portato Sara a fondare un duo pianistico stabile con il pianista Fabiano Casanova. La sua discografia comprende pluripremiate pubblicazioni per Brilliant Classics e per Da Vinci Classics (il CD più recente è "Correspondences" per pianoforte - 2020).

I suoi concerti sono spesso trasmessi da emittenti radiofoniche italiane come Rai, Radio Classica e Radio Vaticana. È docente di Pianoforte e Direttore Artistico del Festival "Il Castello Armonico" in Italia.

Bohemian Stories

CREDITS

registrazione effettuata negli studi di Digressione nel mese di gennaio 2023

sound engineering **Giovanni Chiapparino**

progetto grafico **samsastudio**

Violino Roberto Regazzi 2019 • Pianoforte Fazioli F212

DCTT137 © & © 2023 Digressione Music srl

www.digressionemusic.it • www.areadig.it • info@digressionemusic.it

Digressione Music - Via Santa Colomba, 6 - 70056 Molfetta (Italia)

T +39 080 9143328 - F +39 080 9143318 - C 3474250444



The copyright in this sound recording is owned by Digressione Music srl. All rights of the work produced reserved. Unauthorised copying, hiring, lending, public performance and broadcasting of the recorded work prohibited. © & © 2023 DIGRESSIONE MUSIC srl - Via Santa Colomba 6, 70056 Molfetta (Italia) - Direttore Artistico Girolamo Samarelli - www.digressionemusic.it